

RICONOSCIMENTI La preside Rosaria Lucia Pulia: «Ora tutti hanno capito quanto valiamo»

Erasmus da Rotterdam, scuola d'eccellenza

L'istituto bollatese avrà il compito di gestire i venti siti dell'Ufficio scolastico regionale



L'onorevole Eleonora Cimbri con alcuni allievi dell'istituto bollatese

BOLLATE (dfr) Ottime notizie per l'istruzione bollatese: l'istituto Erasmus da Rotterdam, grazie al riconoscimento del Ministero dell'Istruzione, diventerà una scuola di eccellenza. L'annuncio è stato dato durante la conferenza di venerdì 17 gennaio alla presenza dell'onorevole **Eleonora Cimbri**, della preside dell'istituto **Rosaria Lucia Pulia** e dei professori **Filippo Bilardo**, **Roberto Ricca** e **Giulio Vitale**. Oltre a questo prezioso riconoscimento, l'istituto bollatese avrà il compito di gestire i venti siti dell'Ufficio Scolastico Regionale e così tutte le richieste alla Regione Lombardia, circa 170mila transazioni giornaliere, passeranno dalla struttura di rete della scuola di via

Varalli. Molto soddisfatta **Eleonora Cimbri**: «I cittadini devono conoscere tutti i progetti di alto livello che sono stati avviati qui negli ultimi anni. Ripartire dalla scuola è un modo di dare un contributo di crescita ai ragazzi e al loro futuro. Quest'istituto è fatta da persone di valore e i risultati sono evidenti». Dello stesso avviso anche la preside **Pulia**: «L'Erasmus è sempre stata una scuola d'eccellenza e ora tutti hanno capito quanto vale. Il nostro progetto "Erasmus In Rete" per esempio, avviato dieci anni fa, permette di gestire al meglio la comunicazione tra la scuola e la famiglia: si tratta di un vero e proprio registro elettronico creato grazie alla collaborazione tra

alunni e docenti. I genitori hanno così a disposizione uno strumento semplice e veloce per conoscere tutto sull'andamento scolastico dei loro figli». Ma l'istituto bollatese, secondo il professor **Ricca**, ha dimostrato di essere avanti rispetto ad altre scuole: «Il nostro progetto, reso obbligatorio per tutte le scuole durante questo anno scolastico, conferma che siamo stati i pionieri in questo tipo di operazione». Finalmente, verrebbe da dire, una scuola pubblica che funziona, come sottolineato dal professor **Bilardo**: «Siamo la dimostrazione che l'investimento sulla scuola pubblica serve. Abbiamo abolito il registro cartaceo e i nostri professori lavorano sempre, di-

mostrando grande attenzione nei confronti del ragazzo». Un'opera mirata alla piena formazione dei ragazzi: «Se si crede nella scuola pubblica si crede nella nazione e non perdiamo terreno nei confronti dei colleghi esteri. Vogliamo portare qui la formazione tecnica superiore, per completare l'istruzione dei ragazzi e immergerli poi nel mondo del lavoro» afferma il professor **Vitale**. Il nuovo progetto avviato a settembre riguarda invece la Divina Commedia: l'obiettivo è quello di creare, in vista di Expo, un personaggio in grado di dialogare con l'utente fornendo risposte corrette ed esaurienti sul poema.

Stefano Dattesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA